

Scenari del XX secolo 2014-2015

Nell'ottica di proporre la storia di situazioni particolarmente interessanti dal punto di vista della pacifica convivenza tra culture diverse, la proposta per l'anno scolastico 2014/2015 sarà quella di studiare e analizzare le vicende collegate al primo conflitto mondiale di cui ricorre il centenario della partecipazione del nostro paese attraverso lo studio dei frammenti della memoria presenti sul nostro territorio provinciale. In particolare si propone di focalizzare l'attenzione sul tema:

“L'Europa, la Jugoslavia, i Balcani specchio di un continente”, mettendo al centro la dimensione e valenza europea di un ambito regionale, quello balcanico, specificatamente ex-jugoslavo, con un'attenzione per i molteplici anniversari che cadono nel periodo di svolgimento del progetto, a partire dal centenario della prima guerra mondiale, che proprio nell'attentato di Sarajevo del 28 giugno 1914 trovò il suo pretesto, fino al 70° della Liberazione, con la “riscoperta” dei partigiani italiani, tra cui molti pistoiesi, che dopo l'8 settembre 1943 dettero vita ad esperienze di lotte resistenziali al di là dell'adriatico, come quelle delle divisioni Garibaldi e Italia.

La storia jugoslava nel corso del XIX° e del XX° secolo può essere un valido strumento per cogliere nel loro complesso, e con tutta la loro valenza didattica, gli elementi che hanno caratterizzato la storia europea contemporanea, intersecando più volte la stessa storia italiana.

A cominciare dall'attentato di Gavrilo Princip al principe ereditario asburgico che fornì il pretesto per lo scoppio di un conflitto mai visto prima, di dimensioni mondiali, e di cui si possono cogliere le novità, le motivazioni reali e le specificità.

Sempre nei Balcani lo scoppio della seconda guerra mondiale porterà all'esplosione dei nazionalismi, alla presa del potere da parte di movimenti fascisti autoctoni come quello degli Ustasa croati, all'occupazione delle potenze dell'Asse (Italia e Germania), alla creazione di un sistema di campi di sterminio per ebrei, rom, serbi e antifascisti come quello del Lager di Jasenovac, noto come la Auschwitz dei Balcani.

Il secondo dopoguerra segnò l'ingresso di nuove specificità. Con la creazione di uno Stato la cui crisi fornirà moltissimi elementi di riflessione rispetto ai rischi in cui può incorrere un processo di integrazione non perseguito fino in fondo, lasciando irrisolti i punti problematici di maggior attrito.

L'esito furono le guerre jugoslave degli anni '90, con l'assedio di Sarajevo, città a cui è toccato il triste primato di aprire e chiudere il '900 europeo, la riscoperta dei campi di concentramento, il massacro di Srebrenica e i bombardamenti di Belgrado. Tutti eventi che nessuno credeva di rivedere mai più nel nostro continente.

Il progetto intende dunque aiutare i docenti e gli studenti a conoscere in forma consapevole le vicende dei nostri vicini di oltre adriatico così come a riflettere su snodi centrali della storia italiana ed europea, senza ignorare le assonanze rintracciabili con il presente in cui viviamo, dal processo d'integrazione europea dentro l'Unione fino ai drammatici eventi in corso in Ucraina.

Il programma sarà articolato tra lezioni e momenti di approfondimento, proiezioni di film e di documentari, visioni di fotografie, momenti di ascolto musicale e letture di opere letterarie.

Si propongono tre lezioni propedeutiche per studenti sulla Prima Guerra mondiale e dopoguerra. La prima tenuta dal **Prof Roberto Bianchi** (UNIFI) sul quadro generale di riferimento (l'inizio della guerra con l'attentato di Sarajevo tocca le questioni della storia jugoslava sulle quali il nostro Istituto si è diffuso con ricerche, approfondimenti e dibattiti degli ultimi anni; la seconda dalla **Prof.ssa Cristina Jandelli** (UNIFI) sul cinema e la rappresentazione della Grande Guerra; la terza

del **Prof Roberto Bianchi** sui fumetti e le origini di un genere letterario/visivo di particolare impatto sulle vite delle masse.

Una quarta lezione di carattere generale per gli studenti sarà tenuta dal **Prof Marco Palla** (UNIFI) sul periodo 1914-1945, definito anche come la “Seconda Guerra dei Trent’Anni”.

Due lezioni saranno specificamente dedicate agli insegnanti, relative ai temi e agli studi della storiografia professionale. La prima, sul rapporto tra storia militare, politica e sociale della Grande Guerra, sarà tenuta dal **Prof Nicola Labanca** (UNISI), che si è occupato anche di una ricerca su lapidi e monumenti delle due guerre mondiali in Toscana in collaborazione con il **dott. Filippo Mazzoni** e la **dott.ssa Chiara Martinelli**, ricercatori del nostro istituto, che potrebbero fornirci l’integrazione di una panoramica ampia sul fenomeno della conservazione della memoria dei caduti sul nostro territorio con visite guidate alle classi. La seconda lezione del **Prof. Giovanni Gozzini** (UNISI) verterà sulla seconda metà del Novecento, la guerra fredda e i problemi della globalizzazione (si potrà fare cenno alla dissoluzione della Jugoslavia negli anni Novanta del XX secolo, concludendo una traccia di storia jugoslava che con Sarajevo 1914 ha in effetti dato inizio al grandioso e terribile secolo del Novecento).

Focalizzate proprio sul tema della storia Jugoslava si propone anche una lezione con l’ausilio di power point e altri materiali multimediali tenuta congiuntamente dal **dott. Eric Gobetti** e dal **Dott. Stefano Bartolini**, ricercatore del nostro istituto dal titolo “Da Sarajevo a Sarajevo. La Jugoslavia nel secolo breve 1918-1991”.

Per il “**Giorno della Memoria**” 2015: proponiamo l’organizzazione dello spettacolo “Shorashim” (“Radici”), che nasce da un laboratorio condotto dai ragazzi della Comunità Ebraica di Firenze. L’intento è riflettere sulla Shoah come momento storico che nella sua tragicità ha rappresentato e rappresenta un forte senso di appartenenza ad una cultura, alla sua fede e alla sua comunità. La manifestazione si terrà al Teatro Bolognini di Pistoia. Per il “**Giorno della Memoria**” 2015: proponiamo l’organizzazione dello spettacolo “Shorashim” (“Radici”), che nasce da un laboratorio condotto dai ragazzi della Comunità Ebraica di Firenze. L’intento è riflettere sulla Shoah come momento storico che nella sua tragicità ha rappresentato e rappresenta un forte senso di appartenenza ad una cultura, alla sua fede e alla sua comunità. La manifestazione si terrà al Teatro Bolognini di Pistoia. Oltre a tale evento sarà prevista la **proiezione del film “Senza destino”** di **Lajos Koltai**, che si basa sul romanzo autobiografico di Imre Kertész. Racconta la prigionia dello scrittore ungherese ebreo deportato, da bambino, nei campi di concentramento di Auschwitz e Buchenwald.

Per il “**Giorno del Ricordo**” 2015: continuando nel percorso degli anni passati, il progetto cercherà di accostare i giovani ai “protagonisti” diretti di eventi spesso poco conosciuti relativi al confine nord-orientale, ricollegandosi in tal modo al tema del rapporto tra Europa e Jugoslavia e affrontando tragedie come le vicende delle foibe e dell’esodo. Argomenti che potranno essere analizzati in un’ottica di tipo europeo e sovranazionale, approfondendo anche questioni che spesso sono state trascurate dalla storiografia italiana, come l’occupazione italiana in Jugoslavia del 1941-1943. Su questo tema interverrà il **Prof. Piero Purini** (Università di Klagenfurt) con una lezione sulle “Meta-morfosi etniche. I cambiamenti di popolazione a Trieste, Gorizia, Fiume e in Istria dal 1914 al 1975”.

In occasione del “**Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi**” 2015 istituito con la legge n. 56 del 4 maggio 2007. Nell’anno scolastico 2014/2015 vorremmo proseguire nel percorso già iniziato negli anni scorsi, proponendo alle scuole un incontro con **Manlio Milani** (Presidente dell’associazione dei familiari delle vittime della strage di Piazza della Loggia – Brescia) e **Benedetta Tobagi** (autrice del volume “Una stella incoronata di buio).

Un'introduzione storica specifica sul terrorismo italiano degli anni '70 e '80 sarà inoltre svolta dalla **Prof.ssa Monica Galfrè** (UNIFI).

Didattica

L'offerta didattica dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Pistoia ha lo scopo di organizzare incontri con le scuole, corsi di aggiornamento per insegnanti e di svolgere il ruolo di tutor nei confronti di studenti e laureandi offrendo la possibilità di svolgere tirocini gratuiti grazie alla Convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Firenze.

Per l'anno scolastico 2014/2015, l'offerta didattica negli istituti pistoiesi si articola principalmente in tre percorsi principali.

1 L'ITALIA E LA GRANDE GUERRA

Interventismo, antimilitarismo e riflessioni sulla guerra
Mobilitazione generale: associazionismo e società civile a sostegno dello sforzo bellico
Industrie e rappresentanze sindacali
I nostri prigionieri. Pistoiesi nei lager. Corrispondenze dal fronte
Le terre invase: profughi dal Veneto in Toscana
Il dopoguerra e gli ex combattenti. I reduci al rientro

2 STRAGI NAZI-FASCISTE, RESISTENZA E LIBERAZIONE ITALIANA

L'Occupazione tedesca, la guerra ai civili.
Le formazioni partigiane . L'avanzata alleata. Il passaggio del fronte
Pistoia bombardata. Lo sfollamento, il rientro in città
La ricostruzione e la rinascita politico-sociale e amministrativa

3 STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA

Gli anni 70, il terrorismo, le “tenebre della Repubblica”
Memoria delle stragi del treno “Italicus”, del treno “904” e di Via dei Georgofili

Anche per l'anno scolastico 2014-2015 si attiverà il progetto didattico **Scenari del XX secolo**, sostenuto dall'Amministrazione provinciale. Quest'anno il percorso sarà essenzialmente volto a mettere a fuoco il tema della Prima guerra mondiale rapportandolo geograficamente alla ex Jugoslavia e alla zona dei Balcani.

Hanno aderito ad alcuni di questi percorsi:

Istituto Tecnico Agrario “Barone De Franceschi”, Pistoia

Liceo Scientifico “Coluccio Salutati”, Montecatini Terme (PT)

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Turistici e Socio – Sanitari “L. Einaudi”, Pistoia

Istituto Tecnico Statale “Marchi – Forti”, Pescia (PT)

Istituto tecnico “Sismondi” Pescia (PT)

Liceo Statale Carlo Lorenzini, Pescia (PT)